

# Il consigliere provinciale Pd a Potenza rilancia sull'autonomia differenziata «Mobilitazione contro ddl Calderoli»

*Ferrone: «Il sit-in di martedì sia una nuova tappa della battaglia lucana»*

POTENZA - Gli amministratori locali in prima fila per difendere i diritti delle nostre comunità contro l'autonomia differenziata. Carmine Ferrone, consigliere provinciale del Pd a Potenza evidenzia l'impegno lucano sul fronte del Ddl Calderoli.

«Il sit-in di martedì in piazza Mario Pagano a Potenza - scrive Ferrone in una nota -, così come è avvenuto in tante altre piazze di città italiane, con la presenza della Provincia e di una delegazione di sindaci, deve rappresentare una nuova tappa della mobilitazione popolare contro il ddl Calderoli sull'autonomia differenziata. Gli amministratori provinciali e comunali restano dunque in prima linea per tutelare diritti dei cittadini all'istruzione e formazione, alla salute e sicurezza, al lavoro, a strade e trasporti adeguati alle esigenze di

mobilità che il disegno del Governo sostenuto dai partiti del centro-destra rischia di far arretrare».

Per l'esponente del Pd, «la riprova di come il confronto politico iniziato in Senato sia lontano mille miglia dalla realtà e dai veri problemi della gente è venuta dalla contemporanea diffusione dei dati della Fondazione Gimbe sull'emigrazione sanitaria che in Basilicata registra, allo scorso anno, un passivo di oltre 85 milioni di euro con la spesa pro-capite più alta tra tutte le regioni. Solo immaginare cosa accadrebbe con i 21 modelli di sanità regionale contenuti nel ddl Calderoli ci fa rabbrivire: ai viaggi della speranza di migliaia di lucani, soprattutto anziani, fragili, malati cronici, si aggiungerebbe il crollo del sistema sanitario attuale già ampiamente inadeguato a

rispondere alle esigenze delle nostre popolazioni specie residenti in piccoli comuni e nelle aree interne».

«L'autonomia differenziata, così come è stata concepita - conclude Ferrone -, inasprirà il già forte divario Nord-Sud e farà crescere ulteriormente le diseguaglianze sociali. Il movimento popolare che è nato in Basilicata il 17 aprile 2023 con il presidio del Palazzo della Regione ha ancora un lungo lavoro da svolgere tanto più che il presidente Bardi continua ad essere distratto dalle vicende elettorali e non mostra alcun interesse su questi temi dai quali dipende il futuro della Basilicata».



Carmine Ferrone



Peso:22%